



**nobbero  
zava il pane”**

(Lc 24,35)

**quella condivisa con i fratelli  
e sostegno delle OPERE SEGNO**

## **PANE E FRATERNITÀ**

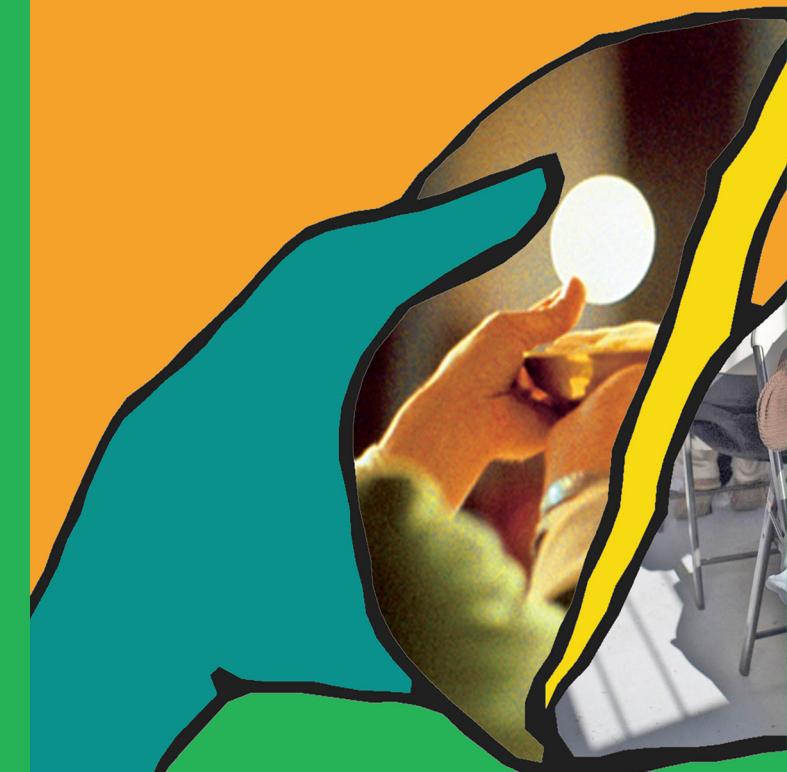
La mensa: LA GRACIE DI DIU, diventa un'Opera Segno della Chiesa diocesana in quanto ha alcune caratteristiche che la qualificano come luogo di verifica e rivelazione per la società, di ciò che sta a cuore alla comunità dei credenti in Gesù Cristo, amico dei poveri, dei senza dimora, delle persone fragili, degli emarginati ed esclusi. La condivisione del pane e della compagnia è quanto di più umano e cristiano si possa immaginare. Il pane e la fraternità sono i due aspetti della condizione umana e della vita indispensabili per costruire la comunità, la società civile, la relazione con il Dio di Gesù Cristo. La mensa LA GRACIE DI DIU vuole essere un luogo dove i Volontari, a qualsiasi titolo, possono sperimentare la prossimità e il servizio gratuito e competente. I poveri sono il luogo della rivelazione del volto di Cristo, ma anche la verifica della nostra fede. Sono il luogo efficace dove può realizzarsi il miracolo della nostra conversione a Cristo e ai fratelli. Sono la cartina di tornasole della coerenza tra fede e vita della comunità cristiana e la chiamata a incidere sulle cause che continuano a impoverire le persone. L'impegno del servizio strutturato, che tende al riconoscimento delle persone incontrate, che dà priorità alle relazioni significative, all'accompagnamento verso l'autonomia possibile, alla partecipazione attiva nella costruzione della comune società, alla valorizzazione del cibo e delle cose essenziali, diventa concreto e sperimentato sia da coloro che servono che da coloro che sono accolti e serviti. Le persone non hanno bisogno solo di pane, ma di essere riconosciute, di scambiare uno sguardo e una parola, di parlare della propria vita, dei propri affetti, delle cose belle e piacevoli, di riacquistare stima e fiducia in se stesse e negli altri, di guardare verso il cielo non solo per timore che piovano nevicchi o tiri vento, ma anche per guardare le stelle e per dialogare con quel Dio che si è fatto povero per arricchire tutti. Anche in alcune Parrocchie e Foranie della diocesi sono

## **SERVIZI SUL TERRITORIO**

attivate da vario tempo esperienze di raccolta di cibo attraverso accordi con negozi e ditte che forniscono alimenti. La promozione di questa Opera Segno, preparata dall'accoglienza, ascolto e conoscenza delle persone e famiglie, offre un'opportunità alle persone di ogni età per impegnarsi nel servizio sul proprio territorio, per attivare la partecipazione e solidarietà. Chi è nel bisogno, in questo caso, sperimenta efficacemente la presenza della comunità cristiana e civile, delle reti dei servizi, della prossimità e della solidarietà. Una comunità è viva quando non dimentica nessuno, quando è vicina/prossima alla persone che rischiano di scivolare verso i margini della vita sociale, comunitaria ed ecclesiale. Quando si condivide il cibo e la compagnia è fraterna si dice: Ce grazie di Diu! È per questo che abbiamo creduto opportuno chiamare la mensa diocesana: LA GRACIE DI DIU. Il nome evoca mille esperienze e sensazioni profonde. Richiama esplicitamente anche Colui che è il Primo Donatore. A Lui, a tutti i Volontari, agli offerenti pubblici e privati, al Banco alimentare, alla Croce Rossa e alle Comunità rivolgiamo la nostra gratitudine, mettendoci il valore aggiunto del servizio di carità.

Don Luigi Gloazzo

Direttore della Caritas diocesana



**“Lo rico  
mentre spez**

**Dalla Mensa Eucaristica a  
Sensibilizzazione, promozione**

## “LA GRACIE DI DIU”

Una mensa richiama a tutti l'esperienza della famiglia e delle relazioni più significative e più profonde. La diocesi di Udine, tramite la Caritas, ha ritenuto fondamentale continuare il servizio, svolto per tanti anni e gratuitamente, dalla Comunità dei Frati Cappuccini e dai Volontari con la mensa di via Ronchi a Udine. La loro partenza in altre diocesi, per altri servizi di carità e di pastorale, ci invita alla gratitudine e alla riconoscenza.

Dal 3 settembre 2012 è iniziata di nuovo l'accoglienza e la possibilità di condividere un pasto caldo in sostanziale continuità con il precedente servizio.

## Mensa diocesana: “LA GRACIE DI DIU”

### Servizi di raccolta e distribuzione di cibo, prossimità, solidarietà e condivisione

#### I Dom: “È vicina la vostra liberazione” (Lc 21,28)

La liberazione è promozione della giustizia in tutte le dimensioni che rendono possibile una vita sempre più umana e fraterna.

#### II Dom: “Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio” (Lc 3,6)

La salvezza è la qualità della vita vissuta in tutte le sue dimensioni e relazioni: con Dio Padre, i fratelli, il creato, se stessi.

#### III Dom: “E noi che cosa dobbiamo fare?” (Lc 3,12)

Impegniamoci nei servizi di prossimità in Parrocchia, in Diocesi. Doniamo e raccogliamo fondi e viveri per la mensa diocesana: LA GRACIE DI DIU e le opere caritative parrocchiali.

#### IV Dom: “Beata colei che ha creduto” (Lc 1,45)

La fede e la carità sono indivisibili. Il nostro stile di vita e annuncio del Vangelo per il mondo.

Per contribuire utilizza il c.c.p. 51029056 intestato al Centro Caritas dell'Arcidiocesi di Udine  
Per informazioni: tel. 0432/414502 / e-mail: uff.caritas@diocesiudine.it

## ALCUNI DATI

Le persone che frequentano la mensa sono molte, variano dalle 150 giornaliere a più di 200. Mangiano tutte abbondantemente di quanto è stato raccolto gratuitamente il giorno prima. Attualmente per questo servizio sono impiegate tre cuoche, due coordinatori, che si alternano, una quarantina di volontari. I dipendenti, i mezzi per la raccolta, le spese delle utenze, le assicurazioni, il materiale per le pulizie, le stoviglie e gli elettrodomestici, invece, hanno un costo fisso e documentato. Quasi un terzo delle spese sono coperte dal contributo del Comune di Udine, mentre

tutto il resto è sostenuto dalla generosità degli offerenti privati, che ringraziamo con tutto il cuore. Crediamo che pure le Parrocchie di Udine siano coinvolte in maniera diretta nel sostegno promuovendo il volontariato, raccogliendo fondi che permettano la continuità, conoscendo le persone povere e il fenomeno crescente della povertà..